

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 3 Gennaio

ANNO XVII

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entra fiducioso nel suo diciassettesimo anno di vita. In questa occasione non fa speciali promesse dell'avvenire; il passato è la migliore delle garanzie.

Il Bacchiglione, organo del partito democratico e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, anche nel 1887 intenderà con ogni mezzo ad assicurarsi sempre più la fiducia pubblica.

Il Bacchiglione il proprio programma politico lo svolgerà franco ed opportunamente con risolutezza, e continuerà pure a tutelare i reali interessi della Provincia, dei Comuni e della Università, insistendo con energia perchè si riformi e si proceda secondo i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri corrispondenti da ogni angolo del Veneto, offre pure briose corrispondenze da ogni primaria città d'Italia, come pure dalle principali dell'estero come da Parigi, Londra, ecc.

Il Bacchiglione conterrà speciali scritti da Venezia durante la Mostra artistica.

Il Bacchiglione continuerà a pubblicare interessanti romanzi originali nonché versioni dall'inglese e dal tedesco.

Il Bacchiglione, in questa smania di premi, non si dimentica dei propri abbonati e dona loro i due seguenti interessanti romanzi editi dalla casa Treves di Milano e di circa 400 pagine ciascuno:

Madamigella della Seiglière

DI GIORGIO SANDEAU

IL CRIDO DEL SANGUE

DI F. BOISGOBEY

Si doneranno entrambi agli abbonati annui; l'uno dei due ai semestrali.

Il Bacchiglione poi potrà entro l'anno presentare altri notevolissimi miglioramenti qualora non sia per mancargli la fiducia del pubblico; e, ciò non ostante, continuerà mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

ANNO SEM. TRIM.

Padova a domicilio L. 16,00 8,50 4,50
Per il Regno „ 20,00 11,00 6,00

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1887, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

La nostra vita economica

Banche - Stanze di compensazione - Industrie - Valori di Stato - Conversione della nostra Rendita.

(Dal Sole)

Al risveglio politico d'Italia, di egual passo, se non più, progredi il risveglio economico.

Alle difficoltà politiche e militari per assicurare la propria indipendenza, eguali, se non maggiori; furono le ansie ed i timori dal lato finanziario.

L'Italia trionfò, facendo onore ai propri impegni, e traversando crisi pericolose, ma fiduciosa sempre nel suo avvenire.

Impose di necessità il macinato e lo tolse; decretò il corso forzoso, e lo abolì, e cerca ora di alleviare le nostre terre dalle gravissime tasse, che sopra esse pesano. Ad onta di tutto ciò la Nazione ha un crescente risparmio. A più d'un miliardo e mezzo si può calcolare l'ammontare dei nostri depositi liberi conosciuti nelle differenti Casse e Banche del Regno, senza tener conto del risparmio impiegato nell'acquisto di una gran parte dei nostri valori governativi ed altri che si trovavano per il passato in più grande quantità d'ora all'estero. I corsi dei nostri fondi di Stato andarono ognor più progredendo, ed anche le grandi crisi furono vinte senza ricorrere a mezzi violenti, senza aver sofferto disastri tali da paralizzare per molti e molti anni il naturale sviluppo economico della Nazione. Ciò dipese principalmente dal non aver spinto troppo la speculazione, e di aver operato generalmente a seconda delle proprie forze. Ammaestramento che deve essere anche di guida nel nostro ognor crescente incremento industriale, meta della nostra futura indipendenza commerciale, meta del nostro futuro generale benessere delle classi lavoratrici. Nell'industria, la produzione dev'essere proporzionata al consumo. In affari, le nuove creazioni proporzionate ai bisogni, senza illusioni e senza troppo ardite speranze, e la prova si è che essendovi stato nell'anno poche nuove creazioni, le già esistenti subirono generalmente un sensibile rialzo, ad esempio le seguenti principali:

Al 31 dicembre

	1885	1886
Banca Generale	631	732
Banca Lombarda	704	790
Credito Italiano	575	665
Ferrovie Merid.	725	798
Ferrovie Medit.	563	610
Banca di Torino	835	900
Banca Sub. e di Milano	240	251
Credito Merid. a Napoli	520	604
Lanificio Rossi	1264	1334

Quanto poi agli Istituti di emissione, od almeno ai principali, si gareggia di utilissime innovazioni che rendono grandi servizi al commercio in generale.

Parlar voglio dei *Vaglia gratuiti* (cioè senza spese), di qualsiasi somma, pagabili a scelta in tutte le Sedi e Succursali d'Italia, *Vaglia* che rimpiazzeranno ognor più la moneta, specialmente nelle grandi transazioni.

Fino ad ora essi non sono che *Nazionali*, ma servono di già a qualche transazione internazionale. Voglio sperare però (che conformemente a quanto dissi in una pubblica conferenza all'Ateneo Veneto nel 1881), si troverà il modo di creare il *viglietto internazionale*, viglietto che farà scomparire per sempre le crisi monetarie, lasciando alla moneta metallo un solo servizio, cioè quello di *merce di garanzia*. Di eguale utilità, se non ancor più, sono le *stanze di compensazione*. Istituzione che dapprima era vista con una certa quale diffidenza, mentre oggi invece è bene accettata da tutto il Commercio. A Milano specialmente ha preso un grande sviluppo; è benissimo diretta ed amministrata. Collo stabilire uno stesso giorno per la liquidazione nelle principali Borse d'Italia, potrebbero facilmente, credo, trovare il modo di mettere le stanze, in rapporto diretto fra loro, compensando così le *partite fuori piazza*.

Le ultime disposizioni della Banca Nazionale per la consegna della *Rendita fuori piazza* è un cominciamento incoraggiante.

L'aumento del nostro consolidato che rappresenta il credito internazionale che gode la Nazione è un fatto da soddisfarci; tanto più ch'egli ebbe, nell'anno, un rialzo maggiore di tutti gli altri fondi dei principali Stati d'Europa. Ad esempio:

Al 31 dicembre

	1885	1886
5 0/0 Italiana	98 35	102 25
3 0/0 Inglese	99-9/16	100-3/4
3 0/0 Francese	80 25	82 45
4 1/2 Francese	109,40	110
5 0/0 Austriaca	83,45	82 60

La capitalizzazione del danaro avendo però una tendenza marcata a diminuire, si troveremo presto in condizioni di poter convertire il nostro 5 0/0; operazione che, se nulla sorge di grave in politica, potrà essere risolta quanto prima. Il Ministro anzi nell'Esposizione finanziaria testè fatta alla Camera, ne diede sotto forma di conversione dei prestiti redimibili, un avvertimento, progettando la creazione di un nuovo titolo fruttante il 4 1/2 lordo, cioè 3,91 circa netto, dichiarando inoltre che il Gran Libro del 5 0/0 è chiuso per sempre. Belle, ma forse imprudenti parole! In Francia or sono 16 anni circa si emise un 6 0/0 molto al di sotto del pari, un 5 0/0 a 82 e 84!

Ma lasciando da parte qualsiasi esagerazione a favore o contro, non sarebbe stato più prudente per ora il silenzio, salvo a parlarne al momento decisivo? La conversione non potendo essere obbligatoria, non dev'essere che

facoltativa, cioè a scelta, o il rimborso a 100, o il rimpiazzo con un altro titolo di rendita.

E' mai possibile ora di parlare del 4 1/2 a 100, quando il 5 0/0 attuale è circa a questo prezzo, cupone staccato.

Una tale conversione avrebbe il pericolo gravissimo delle domande di rimborso, di preferenza alle domande del nuovo titolo di rendita. Col capitale rimborsato si acquisterebbe, alle stesse condizioni, il 5 0/0 attuale al 4 1/2 progettato.

E' dannoso poi di scuotere troppe volte il mercato, come pure è dannoso di parlar troppo in anticipazione di conversione.

Si aspetti il momento propizio, che non può tardare, e si faccia una sola operazione, convertendo in una sol volta tutto il nostro debito pubblico 5 0/0.

Perchè parlar oggi di un 4 1/2 lordo, mentre è più conveniente per tutti di non parlare che di reddito netto.

Il rimborso del capitale, o la riduzione dell'interesse, quantunque operazione legalissima, non può essere di certo una aggradevole notizia per i capitalisti.

Bisogna quindi assicurarsi sul loro avvenire e che non temano una nuova conversione, togliendo pure di mezzo l'incertezza della ricchezza mobile.

Per assicurare quindi i portatori delle rendite dello Stato si deve cercare il mezzo di renderli fiduciosi e tranquilli per lungo tempo. La conversione deve farsi, ma non precipitata.

Si converta al momento opportuno tutto il nostro debito 5 0/0 in un nuovo 3 0/0 netto di ricchezza mobile.

I grandi teorici temono in questo caso l'aumento del capitale nominale, come se gli Stati fossero nella via dei veri ammortamenti.

Oggi stesso si propone la sospensione del rimborso dei prestiti dichiarati redimibili per creare un nuovo debito perpetuo. E' forse questa la nuova teoria degli ammortamenti?

La conversione al 3 0/0 netto di ricchezza mobile, ha il vantaggio sopra tutti gli altri metodi di conversione di tranquillizzare il capitalista per l'avvenire, facendo d'altra parte incassare al tesoro una somma ragguardevole sotto forma di pagamento di differenza o *soulle*. Ed ecco come:

La conversione del 5 0/0 attuale, non può farsi che sui corsi almeno dal 106 al 107 circa, per non temere i rimborsi del capitale nominale. Il nuovo tipo di rendita 3 0/0 (netto di ricchezza mobile) si emetterebbe certo in tal caso almeno a 80, pari a 116 circa per il 4.34 attuale di rendita 5 0/0 (lordo). Ogni portatore, che non vuole essere rimborsato a 100, riceverà il 4.34 di rendita attuale in 3 0/0 netto, senza riduzione di reddito, pagando però la differen-

za da stabilirsi, che potrebbe essere almeno di L. 10 per L. 4.34 di rendita attuale. S'introdurrebbe quindi circa un miliardo, che servirebbe grandemente, credo, per rimborsare tutti i prestiti redimibili senza convertirli, ma ammortizzandoli in una sola volta.

Ecco il mio augurio per le Finanze Italiane, augurio pratico, probabile e non il lusorio, non dimenticando ch'è necessario alle volte di essere anche in Finanza energici e coraggiosi.

Il nostro credito progredisce nella sua curva ascendente, mentre altre nazioni, che per il passato erano all'apice, ora cominciano a discendere.

Siamo vigili, il denaro è a basso interesse, approfittiamone al momento opportuno, senza troppe incertezze ed esitazioni.

F. PODREIDER.

Le nuove costruzioni

Secondo la *Tribuna* le Società ferroviarie, per assumere le nuove costruzioni, domandano che vengano sostanzialmente modificate talune condizioni rispetto all'esercizio delle nuove e delle vecchie linee, quelle soprattutto che si riferiscono al riparto degli utili, alla responsabilità del servizio, al controllo governativo segnatamente in ordine alla sospensione dei servizi cumulativi e alla revisione delle tariffe.

Circa alla costituzione del capitale occorrente, da una parte si vorrebbe dal Governo un aumento proporzionale con l'emissione di nuove azioni, mentre dall'altra si vorrebbe provvedere con una abbondante emissione di buoni del tesoro o di obbligazioni ferroviarie al tasso del 5 0/0 immuni ora e sempre da tasse e ritenute per conto dello Stato — con la duplice garanzia dell'ipoteca sulle linee da costruirsi e dello Stato stesso. Queste obbligazioni sarebbero ammortizzate in cinquant'anni col metodo delle estrazioni e anche con l'attrattiva di premi, senonchè mentre le Società sono riluttanti all'aumento delle loro azioni nelle proporzioni che il Governo vuole, dall'altro il Governo stesso non vorrebbe creare nel nuovo titolo ferroviario un formidabile concorrente alla Rendita, della quale Magliani vagheggia sempre la conversione.

L'emissione, secondo il Magliani, dovrebbe farsi con le debite garanzie dello Stato e gradualmente, dimodochè le linee già costruite saranno di garanzia alle emissioni parziali successive. La *Tribuna* conchiude che la soluzione di tale questione è vicinissima.

L'ITALIA IRREDENTA

Due fatti importantissimi si son affermati a breve distanza l'uno dall'altro a Trieste.

Prima la patriottica città consorella rivendica la italianità del sapere e reclama una università.

Ieri protestava energicamente contro il clero indecorosamente cospirante contro i giovani sacerdoti italiani, indecorosamente partigiano degli Slavi. Non sappiamo che contegno terrà in faccia a queste manifestazioni legali il governo Austro-Ungarico.

Certo è che questo moto pacifico di patriottismo nella generosa e forte città consorella, che il Governo non può soffocare senza rinnegare le basi del proprio organismo politico, è come l'annuncio di gravi avvenimenti forse non lontani, nelle terre irredente.

Italia! Italia!

Quel che costa o quel che frutta Massaua secondo i conti del Governo

In seguito ad un ordine del giorno proposto col quale s'invita il Ministero a far risaltare in modo speciale e distinto la spesa occorrente per i nostri possedimenti africani, il ministro Robilant presentò alla Camera una memoria annettendovi il bilancio di Massaua per l'esercizio del 1886-87. Da esso risulta che si incasseranno 683,000 lire, se ne erogheranno in spese d'amministrazione 117,150 in stinendi 182,194; cioè, nell'insieme, 219,344. Quindi l'entrata netta residuante sarà di 383,606.

L'entrata principale è la dogana in 608,000 lire. Il Governo italiano v'ha conservata l'antica dogana egiziana, con un dazio ad valorem dell'otto per cento sulle merci importate, oltre i diritti accessori.

E poichè Massaua si considera come territorio nazionale, si esonerano dal dazio di entrata i nostri prodotti, purchè ne sia provata l'origine italiana.

Va notato però che la Turchia ha ancora una specie d'alto dominio su Massaua, il che crea all'Italia uno stato di cose non ben definito e che può crearci delle noie.

La sera del 9 dicembre ebbe luogo una ritirata militare veramente incantevole. Erano due file di otto lance ognuna, oltre alle grandi chiate che trasportavano la truppa, i cori e la banda.

La notte era serena, ma senza luna, ciò che accresceva l'effetto della illuminazione. Al ritorno, tutte le navi ancorate in porto, accesero fuochi di bengala.

La traversata ad Abd el Kader al Serraglio, che è di circa un chilometro, e che si fa d'ordinario in quindici minuti, durò, fra canti, suoni ed applausi, più di un'ora, e la festa, cominciata alle 7 1/2, finì verso 1 ora dopo la mezzanotte.

La colonia progredisce bene, ma gli italiani, eccettuato il governo, vi contribuiscono ben poco. I privilegi che hanno le merci italiane, cioè la esenzione di dogana, non tentano i commercianti italiani, e mentre i greci hanno burro e formaggio di Lombardìa, tutte le verdure in conserva di Sampierdarena, di Milano e di Napoli, vini di Toscana e salumi di Bologna, la casa Cirio, che oltre la esenzione della dogana ha il trasporto e scarico gratuito, tiene sempre poca roba ed a prezzi più elevati ed eguali appena a quelli praticati dai greci.

L'Europa in armi

Se si può prestar fede all'*Almanacco di Gotha*, le cui cifre possono essere considerate ufficiali, la Russia in caso di mobilitazione potrebbe mettere in assetto di guerra 2,400,000 uomini, più 1,600,000 di truppe provinciali; in tutto 4,000,000 d'armati.

La Germania: 1,520,000 uomini, più 600,000 uomini di *landsturm* e 400,000 della seconda classe della riserva; totale 2,500,000 uomini.

La Francia: 1,030,000 uomini più 1,400,000 dell'armata territoriale, in totale 2,430,000 soldati, senza tener

conto dei congelati, che ammontano a più d'un milione d'uomini per le venti classi.

L'Austria: 806,000 uomini, più 135,000 di *landwehr* austriaca, 130,000 di *landwehr* ungherese e 6000 uomini di truppe speciali; in tutto 1,077,000 soldati.

L'Italia: 881,200 uomini dell'armata permanente, più 362,300 di milizia mobile e 1,156,500 di milizia territoriale; totale 2,400,000 uomini. (?!?!?)

La Turchia: 160,000 uomini dell'armata permanente, più i *redif* del primo e secondo *ban*; in tutto circa 300,000 uomini.

Tutte queste potenze ci danno un totale generale di 13 milioni d'uomini sotto le armi. Con una forza simile, che cosa non si produrrebbe, se tutte queste braccia fossero dedicate alla coltivazione e all'industria.

Corriere Veneto

La prova delle travate metalliche sulla ferrovia dall'Adige al Lusenzio della linea Adriatico-Chioggia.

Un nostro corrispondente da Adria ci aveva mandate notizie meno esatte sulla prova delle travate metalliche costruite dalla Società Anonima Adriese di Costruzioni Meccaniche, scambiando la dilazione resa necessaria dalla mancanza di micrometri con un esito men che buono della prova verificata.

Notizie successive fondate su elementi della più sicura attendibilità ci hanno accertato dell'esito soddisfacentissimo degli esperimenti e per debito di lealtà rendiamo pubblico il fatto a rettifica dell'inesatta corrispondenza.

Ci piace di aggiungere i seguenti particolari:

Le frecce statiche e dinamiche delle singole travate segnarono un limite minore della tolleranza stabilita dal Contratto, sebbene il carico della travata fosse messo in condizioni maggiori ancora di quelle fissate e l'esperimento sia stato fatto non soltanto a rigore ma anche per lunga durata.

Essendo state le prove indotte d'urgenza si dovette ricorrere ad un sistema improvvisato per le constatazioni e la Commissione trovandosi di fronte ad un apparecchio, non esperimentato in altre circostanze, e volendo attenersi al metodo normale sancito da tassative istruzioni, si è riservata di pieno accordo coi liquidatori della Società Costruttrice di ripetere i rilievi col sistema di prescrizione nella prossima occasione, in cui dovrà ritornare sopra luogo per verificare un'altra travata sul Lusenzio.

È certo che l'esperimento ulteriore conformerà lo splendido risultato di quello eseguito e sarà compito a prescrizione, mediante i micrometri che la Commissione porterà seco per de-

può dire costituisca il suo secondo amore nella sua serie... amatoria, aspetta che passi in istrada e secondo il nodo che faceva al suo fazzoletto egli poteva entrare la sera nel suo palco: e poi... e poi: un giorno, passeggiando per le vie di Milano a braccio del Pecchio, allorchè questi indicò ad Ugo una bella figura di donna il Foscolo si rannuvò tutto, mormorando: «una donna, col cuore fatto di cervello».

«La donna non è mai odiosa», dice Arrigo Heine; e Balzac: «la femme est un être d'artifice».

Queste due sentenze, l'una pronunciata dal poeta di Düsseldorf, che di donne doveva intendersene e le quali — come dice lui stesso non mi ricordo più in quale de' tanti suoi scritti — per essere amate bisognava che non amassero lui: — e l'altra detta dall'autore della *Comédie humaine*, queste due sentenze mi paiono vere tutte e due e, si può dir, si completano.

Onorato di Balzac raccomanda, a chi voglia imprendere un lungo ed arduo lavoro, castità dicendo: «la chasteté développe au plus haut degré les puissances de l'esprit, et donne à ceux qui la pratiquent des fa-

terminare la misura degli sforzi a cui vanno soggetti i singoli ferri. D'altra parte è fatto costante che le travate sono già state percorse da locomotive e carri carichi ed hanno fatto ottima prova.

Anche il corrispondente dell'*Adriatico* riferì ruscitissima la prova e noi possiamo aggiungere che nessun fatto che possa impressionare la pubblica opinione, e che nessun diverbio è avvenuto.

Chiudiamo quindi coll'unirci al predetto giornale nell'augurio che da parte del regio governo si eviti qualsiasi ritardo nell'attuazione delle pratiche occorrenti e perfino siano soddisfatti i legittimi desiderii della patriottica Chioggia.

DA CAVARZERE

31 dicembre.

Evviva il Sindaco!

Il partito liberale, che regge ora con tanto senno la cosa pubblica, ci vuole persuadere sempre meglio essere l'ambizione l'unico fine che guida le sue opere.

Da due anni, la carica più eminente del nostro paese è affidata al sig. Naccari. Ed in questi due anni, nell'ultimo giorno, noi assistemmo all'umiliante spettacolo di vedere la banda cittadina muoversi e portarsi, colla pompa delle solenni occasioni, ad allegare, in segno di acclamazione e di plauso, il signor Naccari.

E, curiosa invero, il presidente della Banda, che deve permettere ogni sortita, è appunto lo stesso Naccari!

Fosse almeno quell'atto un desiderio spontaneo dei filarmonici! Fosse il paese che applaude al signor Naccari sindaco! Per contrario, ai filarmonici viene imposto, il paese deve subirlo.

Medesta soddisfazione invero, sig. Naccari, quella di udire la musica suonare davanti alle proprie finestre! Eppure, a voi basta.

A voi, non il vanto di aver restituita la pace nel corpo musicale, non la soddisfazione di essere, anche per poco, la cura l'amore di una cittadinanza plaudente al vostro operato, non le benedizioni dei vostri contadini; a voi basta il suono di una musica.

Come siamo meschini!

Dottor Lino.

Castelfranco. — A tutto 31 gennaio è aperto il concorso al posto vacante di medico condotto del primo riparto e di chirurgo operatore per tutto il Comune.

Lo stipendio è di L. 2600 annue. Gli obblighi inerenti al posto consistono nell'assistenza gratuita ai poveri, senza indennizzo pel mezzo di

cultè inconnues. Fu lui che disse al povero Heine, quasi presago della sua fine: «Prenez garde! la femme coupe le juret». Fu lui che sposandosi, scriveva alla sua amica Madame Carrand: «Oggi ha avuto luogo lo scioglimento di quel bello e grande dramma del cuore che è durato sedici anni. Ho sposato la donna che sola ho amato, che ora amo più che mai e che amerò fino alla morte. Io credo che questa unione sia la ricompensa che Dio mi ha tenuta in serbo, dopo tante avversità, tanti anni di lavoro, e ostacoli e difficoltà superate. Entro nel cinquantesimo anno. Se non ho avuto una fiorente primavera, una brillante gioventù, avrò però una fulgida estate e il più dolce degli autanni». Fu lui che, a un detto di Teofilo Gautier, rispose: «Quatre vingts ans! Bah! c'est la fleur de l'âge».

«La donna non è mai odiosa», anche quando non accoglie in sé quel fulgor di bellezza onde, splendono le poche privilegiate: s'anche in lei l'eterno femminino di Goethe non scintilla del tutto, anche allora un fascino non avvertito da altri: due begli occhi, per esempio, il cui splendore ci fa dimenticare l'ampiezza della bocca o la sporgenza del naso o la poca ni-

trasporto, nella sorveglianza della pubblica igiene e nel servizio chirurgico dell'Ospitale.

Rovigo. — Le guardie municipali, tanto sospirate, furono finalmente organizzate si vedevano in pie no uniforme girare la città. Si criticò da taluno la troppo smagliante uniforme, che farebbe una eccellente figura sulle scene; ma queste sono inezie in confronto al principale. L'importante è che le guardie ci sieno e che facciano bene il loro dovere.

Venezia. — Il Consiglio della Accademia di belle arti si è riunito di nuovo per procedere all'elezione del presidente, — elezione che era stata rinviata nell'adunanza di due settimane fa.

Nella seduta, che riuscì numerosa, fu eletto a grande maggioranza a presidente dell'Accademia il comm. Luigi Ferrari professore di scultura e di disegno modellato e direttore dell'Istituto di belle arti.

Cronaca Cittadina

I procuratori. — I procuratori di cui sono invitati ad una adunanza generale ordinaria che avrà luogo in prima convocazione nel giorno di Domenica 9 Gennaio a. c. alle ore 1 pom. nella sala delle Udienze Civili presso questo R. Tribunale, e ciò allo scopo di trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del Consuntivo 1886.
3. Approvazione del Preventivo 1887.

4. Elezione di otto Consiglieri in sostituzione dei Signori Alessio Giulio, Beggiano Tullio, Fantoni Carlo, Indri Egidio, Piave Baldassare, Squarcina Ferruccio, Valli Eugenio cessanti per anzianità e Segrè Salomone dimissionario — restando in carica i Signori: Barbaro Ermolao, Cosma Giulio, Favaron Antonio, Maggioni Giovanni, Poggiana Giuseppe, Poggiano Daniele, Viterbi Giuseppe.

Pozzanghera da Medlo Eyo. — In riviera delle Lavandarie presso la Casa di Pena e precisamente a sinistra di chi va dalla riviera S. Luca alla suddetta Casa di Pena, davanti la rivendita di generi di R. Privativa esiste una pozzanghera tale quale non devesi riscontrare nemmeno nell'ultimo comune delle remote Calabrie.

Vogliamo sperare che il Municipio vorrà al più presto possibile rimediarsi.

La civiltà nella platea del Teatro Verdi. — Un nostro amico venne ieri (2) al nostro ufficio e ci raccontò che sabato alla terza rappresentazione di «Romeo e Giulietta» alcuni giovinotti di Padova, si divertivano a lanciare per la platea delle caramelle e che una lo colpì proprio sopra l'orecchia sinistra. Noi

tidezza delle carni: una voce, talora, udita attraverso un muro che ci separa dal veder una donna che ha in gola la dolcezza dell'agnuolo, e che, magari veduta, non ci par più quella udita prima, come la soavità del canto ci facesse presentire anche una sovrana bellezza di faccia e di membra: — una bella chioma bruna soltanto: un carattere mite e affettuoso: una pietà di cuore buono e indulgente: una semplicità vera di educanda, non corrotta dalle stesse maestre: una parola detta in vostro favore quando altri insinuavano sul vostro conto il soffio leggiera della calunnia: una difesa, presa con calore, quando altri vi addebitavano delle infamie: il sapere che una donna, non molto bella di lineamenti o di forme, ha letto un vostro lavoro: ha imparato e sa a memoria un brano d'un vostro scritto, dove, più che in tutti gli altri s'è travasato, a dir così, l'affanno della vostra anima: Tutto ciò, partitamente, vi può trascinare, talora, ad amar questa donna.

E non, infatti, le veramente belle soltanto hanno il diritto di amare e di essere amate. Chi lo può dire l'affanno d'una povera anima di donna, nata gobba, ad esempi, piccola,

stessi l'abbiamo veduta. Si vede proprio che siamo nel secolo del progresso.

Le vetture pubbliche. — Le vetture pubbliche della nostra città sono fra le migliori di tutta Italia e non meritano certo d'esser riformate.

Ma a proposito ci fu riferito che il Municipio voglia adottare un altro sistema, il quale sarebbe l'ultima rovina di tante povere famiglie e concentrerebbe tutto il servizio in pochi individui, seguendo il nefasto andazzo di questi nostri infelicissimi tempi. Infatti quasi tutti i nostri vetturali si troverebbero nell'impossibilità assoluta di cambiar veicolo, e quindi da padroni che sono diventerebbero servitori e sarebbero costretti di porsi alle dipendenze di quei pochi, i quali possono disporre di qualche migliaio di lire nell'acquisto delle nuove vetture. A quanto pare, sarebbe questa una pensata dell'intelligentissimo ex-moschettiere capo. Che voglia egli riacquistare quel po' di padronanza che ultimamente ha perduto al Municipio? Che voglia proprio essere ad ogni costo «El paron del Municipio»? Il cielo ce ne scampi!!!

Istituto Musicale. — L'assemblea dell'Istituto Musicale approvò il consuntivo dell'anno passato ed il preventivo dell'86-87: nominò consiglieri il co. Capodilista Antonio, il sig. Moschini Vittorio, l'avv. Eustorgio Caffi (rielezione) e l'avv. Barbaro Emiliano. Ci duole che non sieno stati rieletti il Gasparini e l'avv. Breda Enrico.

Ospizio degli Incurabili. — La Congregazione di Carità ci prega di pubblicare che il sig. cav. avv. Eugenio Fuà in ordine all'impegno assunto con lettera 30 dicembre 1885 ha versato nella cassa della stessa L. 5000, seconda rata dell'obbligazione a favore dell'Ospizio degli Incurabili.

L'atto generosissimo non ha bisogno dei nostri elogi; ognuno sa quanto l'avv. Eugenio Fuà si sia reso benemerito del pubblico colla sua iniziativa. Non faremmo che ripetere quanto già avemmo e scrivere.

Tuttavia ne parleremo con calma un altro giorno nell'intendimento di tornar a scuotere la indifferenza dei nostri... milionari.

Tentato suicidio. — S. F. cameriere onestissimo, laborioso e simpatico, tentava suicidarsi per asfissia a mezzo di un braciere acceso. Accortasene la sua padrona di casa aperse porta e finestre, chiamò il medico e così poté esser salvato da certa morte. La padrona seppe la fatale risoluzione dell'S. al ricevere questa mane una lettera del medesimo. Causa giudica sieno dispiaceri famigliari.

Il tempo che farà? — Il Secolo di Milano riceve e pubblica la

rachitica?... Questione di compensazione: — la natura, matrigna nella parte fisica, dà un'anima impressionabilissima e piena di delicatezza e di affetto a queste povere donne deformi. E' l'affetto di Quasimodo, il mostro di Notre Dame, Esmeralda. Sono tutta anima tali donne, e ne ho osservato di quelle che cullavano sulle ginocchia il bambino d'una loro sorella o d'una loro amica con una tenerezza materna, quasi a riversare su lui quella pienezza di affetti ondeggianti nel loro animo, che esse non potevano né avrebbero mai potuto versare sovra una creatura delle proprie viscere!

Anche la donna brutta, dunque, non è mai odiosa. Io ne ho conosciuta una che non aveva di bello che la voce: una voce così melodica, senza smancerie, ch'io, udendola cantare senza vederla mi immaginavo dovesse essere una bellezza di fanciulla. Scriveva benissimo: aveva una finezza di osservazione non comune: l'epigramma, pungente sì, ma nobile, le fioriva sul labbro quando le si presentava l'occasione, senza affrettarla apposta lei per far colpo col motto di spirito. Ed è così.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 55

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Teresa Guiccioli ama (o pare che ami!) Giorgio Byron. Uscita di convento, sposata per forza ad un vecchio che non poteva amare, ha tanta influenza sull'animo dell'autore *Don Giovanni* e delle *Ore di Ozio*, che il Byron cominciava, interrompeva e ricominciava un lavoro secondo l'assenso o il divieto di lei. Morto Giorgio Byron per la libertà della Grecia ella va a Parigi e si marita con un banchiere, ricchissimo se non di estri e fantasia poetiche, certo di denari, il che sta più a cuore alle donne.

Le belle amanti (chè n'ebbe moltissime) di Ugo Foscolo paiono tutte passionatamente per lui. Quella, che si

seguita comunicazione del gabinetto del New York Herald:

« Una depressione atmosferica nella Virginia che probabilmente diventerà un terribile ciclone, attraverserà l'Atlantico, e produrrà una fortissima tempesta. »

Rissa. — Siamo venuti a sapere di una rissa avvenuta la notte del 1° dell'anno in Via Zattere nella quale la nota Teodolinda si avrebbe buccati certi signori pugni da uno sconosciuto, da doversene rimanere a letto per qualche giorno, e ciò in causa della lingua lunga. Speriamo che la lezione le servirà d'esempio.

Teatro Verdi. — Anche iersera teatro zeppo. La cronaca e la solita: applausi entusiastici alla Meyer, ad Emiliani, e Terzi Tassinari.

Fu bissata l'aria del filtro nel quarto atto.

Nella settimana ventura avremo la Carmen.

Teatro Garibaldi. — Piena completa anche iersera alle marionette. Era una cosa divertente vedere tanti bambini agitare le loro manine per applaudire, e udire di quando in quando da quelle bocchine, in mezzo a un silenzio, delle esclamazioni così naturali, così maravigliose! Non mancavano le belle servotte e le gentili bambinaie dagli sguardi seducenti.

Gli spettacoli marionettistici che offre il signor Ventura, sono sotto ogni rapporto degni di elogio e per eleganza di vestiari e per scenari sfarzosi, e per trasformazioni e balli stupendi. I nostri bambini si divertono un vero mondo!

Arresto dei disordini. — Ieri sera verso alle 10 in Via Beato Pellegrino dagli agenti di P. S. venne arrestato certo Cr. L., macellaio, perchè in istato di eccessiva ubbriachezza commetteva disordini.

Una al di. — Carità femminile. — Dio mio! com'è sciocca questa Eudossia — diceva la signora C., parlando di una sua amica.

— Come fai a saperlo, se ella non parla mai?... — Fa lo stesso; si vede che pensa delle bestialità!

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Ventura: Marionette — Ore 7 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 3 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	100 30. —
Fine corrente	»	100 60. —
Fine prossimo	»	—
Genova	»	78 25. —
Banco Note	»	2 01. —
Marche	»	1 24. —
Banche Nazionali	»	2290. —
Banca Naz. Toscana	»	1195. —
Credito Mobiliare	»	1066. —
Costruzioni Venete	»	334. —
Banche Venete	»	373. —
Cotofificio Veneziano	»	195. —
Credito Veneto	»	276. —
Tramvia Padovano	»	340. —
Guidovie	»	96. —

La settimana finisce con migliorìa di prezzo sulla rendita e sui valori.

La Rendita si negozia a 100 ex coupons.

Le Obligazioni Interprovinciali ricercate a 528 ex coupons.

Le Obligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale trattate a 500 più interessi.

Obligazioni Società Venete ferme a 511 più interessi.

Azioni Costruzioni Venete in buona vista a 333 circa.

Azioni Banca Venete domandate a 374.

Azioni Credito Veneto 276 sostenute.

Azioni Assicurazioni Terni trattate a 627 circa.

Azioni Assicurazioni Generali ricercate intorno a L. 6850.

Prezzi dei praticati delle seguenti Obligazioni:

Napoli 1868	L. 151. —
Napoli 1871	» 250. —
Unificato Napoli	» 97.75
Buoni Napoli	» 22. —
Reggio Calabria	» 105. —
Firenze 3 p. 0/0	» 64.75

Pisa	» 70. —
Croce Rossa Italiana	» 25. —
Milano 1861	» 37. —
Milano 1866	» 11. —
Venezia	» 24. —
Genova	» 137. —
Barletta	» 38. —
Bari	» 71. —
La Masa	» 380

Cambi

Londra tre mesi e 5 p. 0/0	L. 25 20
Germania vista	» 124 25
Austria	» 201 75
Francia	» 135. —

Gazzetta del Contadino.

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 pagine in grande formato, e contiene da 100 a 120 magnifiche incisioni all'anno. Periodico assolutamente pratico e redatto da veri agricoltori. Contiene anche rubriche dilettevoli, Rassegna scientifica illustrata, ecc. Anno L. 3. Saggi gratis. Indirizzare: « Gazzetta del Contadino, Acqui (Piemonte). E' aperta l'associazione per 1887.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Si notano in alcuni individui una andatura ed attitudini favorite con tratti per abitudine, che sono per così dire l'insegna della loro professione. Così si conosce un soldato dal suo passo misurato; un marinaio dal camminare a gambe larghe; un maestro di ballo dal tenere la punta dei piedi delicatamente all'infuori; un cavallerizzo invece dalla punta dei piedi voltata indietro, mentre i ginocchi sbilenchino urtano continuamente tra loro; un orologiaio non ti guarda senza chiudere l'occhio, al quale tiene di continuo la lente quando lavora. Nel conversare riconosci un cassiere al moto dei suoi diti che sembrano sempre contare scudi. Per dar maggior forza alle sue parole il pittore traccia contorni in aria, mentre lo scultore per farsi meglio intendere fa l'atto di modellare anche senz'avvedersene.

Due giorni d'un Almanacco

3 Gennaio Lunedì Inv. S. Daniele — **Nuvolo** — Nasce Emo Angelo in Venezia, celebre capitano e navigatore. 1731 1792.

4 Gennaio Martedì Tito v. — **Pioggia** — Muore G. gli Gir., senese, letterato ed erudito. 1722.

Ancora l'incendio

al Palazzo Odescalchi

Tutti i giornali si preoccupano del grande spaventoso incendio al Palazzo Odescalchi in Roma, di cui ieri demmo le prime notizie.

Ignorasi ancora la causa. Secondo una versione il fuoco sarebbe stato appiccato ai cortinaggi d'una stanza del primo piano dai bambini del principe Baldassare Odescalchi che giocavano con un presepe; secondo un'altra versione una cameriera avrebbe inavvertentemente appiccato il fuoco ad una tenda. Le fiamme divamparono tosto; si estesero rapidamente per le stanze dai grandi cortinaggi, coperte, arazzi, provviste di ricco mobilio. A mezzanotte l'incendio era già vasto.

Tutta la gente di casa poté uscire senza pericolo. Avvertiti accorsero i fratelli principi Odescalchi; poi vennero i pompieri, la truppa, gran folla di gente.

Lo spettacolo era pauroso; enormi lingue di fuoco, spinte dal vento, uscivano rombando dalle finestre.

Il servizio dei pompieri si mostrò assolutamente inadeguato. Le pompe non funzionavano; ed erano inutili gli atti di coraggio e di bravura, mancando gli arnesi per morzare tanto fuoco.

Il Re giunse sul sito alle 12 e mezzo. Egli si avvicinò al centro d'operazione dei vigili; fu accolto dagli Odescalchi che appartengono alla nobiltà nera e sono ricchissimi.

Essi si mostrarono poco afflitti per la disgrazia.

Il Re stette là quasi un'ora.

Il fuoco devastò il primo, il secondo e il terzo piano. Bruciarono completamente 14 stanze; precipitarono 6 soffitti.

Si calcola che il danno ascende ad oltre un milione.

Il palazzo conteneva oggetti d'arte preziosi: quadri di Raffaello, una collezione di maioliche di Faenza e di Sevres, mobili intagliati del 400, libri,

vari arazzi, molte gioie: tutto questo fu ingoiato, distrutto dalle fiamme.

La cittadinanza e tutti i giornali biasimano severamente la pessima organizzazione del servizio dei pompieri e la manca dei mezzi.

Sono scomparse, non si sa come, da una stanza del palazzo non attaccata dal fuoco, 4 casse d'argenteria.

L'incendio che era stato isolato alle ore 4, non è ancora del tutto spento.

Si assicura che il principe Baldassare Odescalchi, che non è mai stato a Corte, chiese un'udienza al Re per portargli i suoi ringraziamenti e quelli della famiglia.

Il papa mandò un prelado a condolarsi con la principessa.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il papa incaricherà un prelado tedesco di sua fiducia a disimpegnare a Berlino le funzioni di Nunzio apostolico.

Si è tenuto consulto presso il Cardinale Jacobini, il quale era aggravatissimo, mentre oggi è migliorato assai.

Si teme tuttavia per un nuovo assalto di febbre.

Lord Iddeleigh, rispondendo ai delegati della Bulgaria, sebbene in forma cortesissima, si limitò a dire che l'Inghilterra simpatizza con le aspirazioni della Bulgaria e che farà il possibile nell'appoggiare e secondare gli interessi bulgari per quanto il comportino gli obblighi imposti all'Inghilterra dal trattato di Berlino.

Disse che l'Inghilterra non si può impegnare verso la Bulgaria in altro modo che dandole il consiglio di mettersi d'accordo con le potenze.

(Nostri dispacci)

Roma, 3, ore 8 40 ant.

Dissensi fra Genala e Magliani per concessioni promesse dal primo e rifiutate dal secondo mandavano a monte i progetti di concessione delle costruzioni alle attuali Società.

Magliani regolerà per decreto reale il prestito Bevilacqua.

Saranno collocati a riposo alcuni capi-divisione incapaci a disimpegnare per vecchiaia le loro mansioni.

Commentasi che nel ricevimento dell'ambasciatore Bruk il Re si intrattenne con lui in speciale colloquio sorpassando sulle regole della etichetta.

Parlasi del card. Rampolla a ministro segretario del Papa in luogo del card. Jacobini.

Il Papa decise di incaricare un vescovo di Germania di fungere confidenzialmente da nunzio a Berlino, in attesa di disimpegnare ufficialmente.

Il Re avrebbe rimproverato Torlonia pel pessimo servizio dei pompieri Torlonia si confuse.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Valparaiso, 31. — Assicurati che vennero constatati nel Chili alcuni casi di cholera.

Londra, 2. — Continuano le trattative per persuadere Goschen ad accettare l'ufficio di cancelliere dello scacchiere.

Milano, 2. — Santos parte stasera direttamente per Napoli.

Elezioni politiche

Roma, 2. — Elezione politica 2° collegio: risultato di 70 sezioni. Inscritti 12037. Tommasi voti 5521, Novelli 1581, Govagnoli 773, Ricciotti Garibaldi 1302.

3° collegio: Inscritti 11503 risultato 60 sezioni: Zeppa voti 5362, Leali 4264.

In Oriente

Atene, 2. — Hassi da Costantinopoli 29 dicembre: Essendo stato avvisato ufficialmente che il Montenegro armava e levava truppe per inviare in Serbia delle bande onde fomentarvi un'insurrezione e quindi delle truppe con Karageorgevich, per proclamarlo re di Serbia.

La Porta notificò al principe di Montenegro che essa non tollererebbe il passaggio di queste truppe sul territorio ottomano. La Porta spera che il Montenegro impedirà tali atti che possono turbare la pace.

Londra, 2. — Un dispaccio dal Cairo segnala le seguenti parole dell'agente diplomatico francese: « Sono autorizzato dal mio Governo a dichiarare che la Francia non permetterà mai che i suoi interessi in Egitto siano posti in pericolo, e che decise di prendere delle misure in conseguenza. »

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

I fratelli Giuseppe ed Isidoro Faggian vivamente commossi per tante attestazioni di affetto prodigate in occasione della dolorosa perdita da loro subita dell'ottima loro sorella **Teresa Faggian** ringraziano di tutto cuore quanti cooperarono a lenire il loro dolore.

Da cedersi

IN BATTAGLIA una **Stabilimento ad uso fabbrica pasta nostrana** con due torchi, quattro buratti per fiore da pistore e per uso della fabbrica stessa, nonché tutti gli accessori occorrenti a tale industria, col consumo medio di cento quintali di frumento per settimana.

Per trattative rivolgersi all'attuale proprietario sig. **Giuseppe Licini** che unitamente alla moglie, entrambi avanzati in età e senza figli, desiderano ritirarsi dal commercio, facendo un contratto vitalizio.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

PREMIATA FABBRICA

A VAPORE

CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI DELLA DITTA

G. SARDI E C. IN VENEZIA

Questa Ditta ha l'onore di avvertire, avere affidata la propria rappresentanza per la Provincia di Padova, alla Ditta Commerciale **Molinelli e Levi** avente Raffineria di Zolfi e relative macine fuori Porta Codalunga e Studio in Piazzetta Pedrocchi, Numero 519.

I signori Possidenti ed Agricoltori, potranno rivolgersi alla suddetta Ditta per commissioni, istruzioni ed altro.

RACCOMANDASI

L'Ecison'y'on Zuln. Nuovissimi specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camilla. Granai allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insomnie, affezioni digestive, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso **CONTRO LA STIPICHEZZA**. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Mauro, Zanetti e Koller** ora **Monis**.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

DROGHERIA PIAZZA RICCARDO

PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie
Assortimento carte da giuoco

Conserva Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico s'ncerio in Padova delle vere **Caramelle** Baratti e Milano di Torino.

FABBRICA

TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori

Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini

Garantito il successo — Inocua

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Fanciulli — Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Fanciulli — Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO
IN MILANO

ANNO XII — 1887

FORMATO GRANDISSIMO
A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: COPIE 40,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4,50
Regno d'Italia » » 24 » » 12 » » 6 —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI STRAORDINARI

Il Corriere della Sera dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO TAUDET, traduzione di Yorik (del Far fulla), volume di 300 pagine in 16° grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 facsimile di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni. Invece di Tartarin sulle Alpi si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0,45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

SPOSI!

Gli abbonati fuori di Milano devono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia, rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono gratis i numeri unici illustrati ed i numeri doppi, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:

NUMERO UNICO SUI "OTELLO" DI VERDI

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito gratis a tutti gli abbonati un Calendario per 1887, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA Via San Paolo, 7, Milano.

E aperta l'Associazione per 1887
al premio Giornate

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pag. illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'agronoma lettura
Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, Num. 6.

MALATTIA DEL PETTO

SCIROPPO D'IPPOFOSFITE

DI CALCE
Del Dr. CHURCHILL

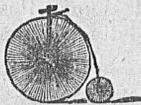
Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello deposito), la signatura del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.
Depositi presso:
A. Manzoni e C., Milano.
Simimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro
Cornelio, Zanetti

AI VELOCIPEDISTI



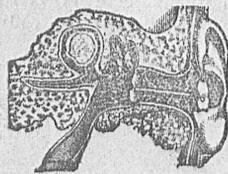
Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

Viglietti da Visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO



GUARIGIONE DELLA SORDITA'

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di NICHOLSON, guariscono o alleviano la sordità, qualunque ne sia la causa. — Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte. — Inviare 25 centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 80 pagine illustrato, contenente interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la sordità, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi TIMPANI e che li raccomandano altamente.

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI, facendo menzione di questo giornale.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

ISTERIE
Danza di St-Guy
EPILESSIA
Guarigione coi
Confetti Antinervosi
del Dottor GELINEAU
Sbarazzare le persone nervose delle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici, fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è la scopo raggiunto dal
D' GELINEAU.
Flacone 8 fr.; 1/2 Flacone 4 fr. 50

PADOVA

presso

Pianeri Mauro,

L. Cornelio.

G. B. MEGGIORATO
COMMISSIONATO IN PADOVA

sino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA **Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno** Esce alla DOMENICA

Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXII. — ABBONAMENTO 1887

Tiratura media quotidiana Copie 160,000

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

IL SECOLO è il più completo e il più informato giornale italiano, avendo un servizio telegrafico che soltanto i più importanti periodici Inglesi e Americani possono ottenere.

IL SECOLO tiene aperto i suoi uffici in tutte le ore del giorno e della notte e si vende nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

IL SECOLO possiede cinque doppie macchine rotative Marinoni, colle quali è in grado di stampare 80,000 copie in un'ora. — Si è provveduto inoltre di un'altra macchina rotativa di recentissima invenzione destinata per Supplementi illustrati, che stampa 5,000 copie all'ora, ottenendo così in un giorno la stessa tiratura che prima ne richiedeva quindici.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18 —	Semestre L. 9 —	Trimestre L. 4,50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» » 24 —	» » 12 —	» » 6 —
Alessandria d'Egitto	» » 28 —	» » 14 —	» » 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» » 40 —	» » 20 —	» » 10 —
America del Sud e Asia	» » 60 —	» » 30 —	» » 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» » 80 —	» » 40 —	» » 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

- L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO:
- A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato: L'Emporio Pittoresco, edizione comune.
 - A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
 - A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO che inizierà la

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

- Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
- Ricevere subito in dono DUE stupendi quadri oleografici dipinti espressamente dall'egregio artista ERNESTO FONTANA, rappresentanti:

CARMEN E MIGNON

della dimensione ciascuno di centimetri 43 di larghezza per centimetri 71 d'altezza.

NE. Per ricevere franco a destinazione i due quadri oleografici, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO:

- A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.
- A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
- A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO che inizierà la
- COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
- Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NE. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

- A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.
- A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
- A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO che inizierà la
- COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

NE. Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMI SEMIGRATUITI: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1 — per trimestre nel Regno, L. 1.50 per l'estero, per ciascun giornale, potranno ricevere: IL TIEA, TRIO ILLUSTRATO, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; LA NOVITA, giornale di mode, il più ricco che si pubblichi in Italia.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.